

Notizie sugli autori di RSIM XI (2021)

Aelfric Bianchi, dottore di ricerca in Discipline artistiche, musicali e dello spettacolo, per anni cultore della materia in Storia del cinema italiano, è un indologo che ha dedicato gran parte delle proprie energie allo studio e alla valorizzazione del cinema indiano, a partire dalla sua tesi dottorale *Oltre il velo di māyā. Le fonti occulte del cinema bollywoodiano* (Università degli Studi di Torino, Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo, XXIV Ciclo, 2009-11). In seguito ha prodotto numerosi interventi e lavori usciti su riviste specialistiche e miscellanee erudite. Da segnalare: *Chalta hai: così va il mondo: Bollywood specchio dell'India*, con Alessandro Monti e Irma Piovano (Edizioni dell'Orso, Alessandria 2010). Ha tenuto conferenze, rassegne e seminari in svariate Università estere ed ha insegnato "Storia del cinema" presso l'Università di Torino.

Ezio Albrile è uno storico delle religioni del mondo antico che da anni produce lavori nel campo dello gnosticismo, dell'ermetismo e le loro interazioni con le culture vicino-orientali, in particolare iraniche. Dirige varie collane ed è membro del comitato scientifico di diverse riviste. Ha curato e tradotto il *De radiis*, di al-Kindī (1994) e il *Commentario di Olimpiodoro all'alchimista Zosimo* (2008). Inoltre ha pubblicato numerose opere di saggistica, tra cui *La tentazione gnostica* (1995); *Ermete e la stirpe dei draghi* (2010); *I Magi estatici. Mitologie della Visione e del ricordo* (2014); *Un misterioso incontro. L'Iran nell'arte romanica* (2014); *L'illusione infinita. Vie gnostiche di salvezza* (2017); *Un Karma Occidentale?* (2017); *Almandal. Trattato ermetico di magia salomonica*, in coll. con E. Tortelli (2018); *Il labirinto di Ermete* (2018); *Sogni d'immortalità. Gnosticismo e alchimia* (2019); *Angeli e Diavoli. Le origini di un mito* (2020); *Misteri gnostici. Alle origini dei dualismi occidentali* (2020); *Gnosticismo. Una religione per il futuro* (2021).

Ephraim Nissan (independent scholar), whose career in academia spanned three countries, and who has been based in London since 1994, was raised in Milan, where he discussed two dissertations before earning a Ph.D. in Israel with a prized project in computational linguistics. His more than 600 scholarly publications are partly in artificial intelligence (including a book on AI for legal evidence), and partly in the humanities, many of these in ancient or medieval or modern Jewish studies. He has been a guest editor for journals 20 times, established a journal already in 1987, and is currently editor of the journal "International Studies in Humour" and of the Amsterdam book series "Topics in Humor Research". He has almost completed a book on Jews' responses to Dante. He has often written about animals in culture, e.g. (with Jeb McLeish) "Marine Equivalents of Land-Animals: Tracing the Idea from Antiquity to the Modern Period" (e.g., in early rabbinic texts, Indian art, and Scottish folklore). A recent long study (with Dario Burgaretta) is "On the Italian Botanical Glosses in Version B of the Life of Ben Sira". A talmudic / Iranic / Hindu parallel is discussed in "The Fire of Illness: Diphtheria, Talmudic Homiletics, Eastern Traditions of Taxonomising Fire, and the Medieval Tales of Ben Sira" (with Abraham Ofir Shemesh).

Lidia Corna È attualmente dottoranda presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali (ISO, dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Si è laureata nel 2018 in Scienze dei Beni Culturali presso l'Università di Milano con una tesi su *Elementi di estetica islamica e arte Mughal* (relat. Cinzia Pieruccini) e ha conseguito nel 2021 unalaurea magistrale presso l'Università di Bologna in Scienze Storiche e Orientalistiche con una tesi su *Il riuso islamico di templi e spolia*

hindu. Casi di studio nel Deccan del XIII e XIV secolo (relat. Mattia Guidetti). I suoi interessi di ricerca attuali vertono su archeologia e storia dell'arte dell'India, dialettica culturale hindu-musulmana ed architettura indo-islamica nel subcontinente indiano.

Mino Mirshahvalad (Università di Torino) si è addottorata in Sociologia presso le università di Torino e Firenze con una tesi sull'impatto della laicità di Stato sulle comunità sciite duodecimese d'Italia. Ha collaborato con le riviste "Intersezioni", "Jura Gentium", "Rivista di Studi Indo-Mediterranei", "Storia e politica" e "Genesis", presentando contributi su diritto islamico, storia delle dottrine politiche e lo sciismo duodecimano in Italia. In persiano ha pubblicato saggi su filosofia, teatro politico e pedagogico. Ha tenuto diverse conferenze sull'Islam e sulle questioni inerenti alla storia dell'Iran in collaborazione con il Centro studi laicità e l'Associazione Rodopis. Ha collaborato con il comune di Bologna e l'Associazione Orlando a un progetto sul dialogo interculturale e interreligioso. Tra i suoi articoli: *Una riflessione sull'approccio di Machiavelli a Ciro il Grande*, "Rivista di Studi Indo-Mediterranei", IV (2014); *Oltre la laicità, il caso dell'Iran*, "Jura Gentium", 2015; *Una riflessione sull'approccio di Voltaire a Ciro il Grande*, "Intersezioni", 2016. Recentemente ha pubblicato una importante prima monografia su *Sciiti in Italia. Il cammino dell'Islam minoritario in Diaspora*, Paguro, Salerno 2020. Attualmente collabora con la cattedra di Scienze islamiche dell'Università di Pisa e lavora presso il FSCIRE (Fondazione per le Scienze Religiose), sez. di Palermo, proseguendo la sua attività di ricerca.

Federico Salvaggio holds a PhD in Arabic Linguistics from the University of Genoa (IT) and is currently a Post-Doc Research Fellow in Linguistics at the University of Udine (IT). He is also a Lecturer in Arabic Language and Translation at the University of Trieste (IT) and has previously taught Arabic Language and Translation at various universities in Italy, Libya and Egypt. His research interests focus on the ideological and symbolic dimensions related to linguistic knowledge and its transmission within the Arab and Islamic world. His publications in this field include: 2021. "Polysemy as Hermeneutic Key in Ibn 'Arabī's Fuṣūṣ al-Ḥikam". *Annali di Ca' Foscari. Serie orientale*, 57 (2021), pp. 53-67; "Paretymologies in the Fuṣūṣ al-Ḥikam in the Light of Ibn Arabī's Hermeneutic Principles". *Kervan. International Journal of Afro-Asiatic Studies*, 24/2 (2020), pp. 231-247; "Language, ideology and identity in post-Partition Pakistan in the light of Bausani's notion of 'Islamic languages'". *Eurasian Studies*, 18 (2020), pp. 149-164.

Danielle Buschinger (Université de Picardie). Professeur émérite de langue et civilisation allemande à l'université de Picardie, Danielle Buschinger est responsable du Centre d'études médiévales de cette université et directeur de "Etudes Médiévales". Elle est l'auteur d'un grand nombre d'ouvrages critiques et de traductions françaises d'œuvres médiévales allemandes. Ouvrages: *Scènes du Graal. Textes, traduits et présentés par D. Buschinger, A. Labia, D. Poirion* (1970); *Le Tristrant d'Eilhart von Oberg*. Thèse présentée devant l'Université de Paris IV (1974); *Figures de l'Écrivain au Moyen Age: Actes du Colloque du Centre d'Études Médiévales de l'Université de Picardie*, Amiens, 18-20 Mars 1988 (1991); *Tristan und Isolde im europäischem Mittelalter: Ausgewählte Texte in Übersetzung und Nacherzählung* (1991); *La chanson des Nibelungen (suivi de la Plainte)* 2002; *Tristan et Iseut, les premières versions européennes*. Gallimard (La Pleiade), 1995; *Chanson de Roland et Rolandslied. Actes du Colloque du Centre d'Études Médiévales de l'UPJV*, Griefswald Reinecke Verlag, 1997; *La chanson des Nibelungen*. Numéro spécial de la revue de l'école des loisirs, Paris 1996 (en collab. avec W. Spiewok); *Grammaire historique de l'allemand*. Presses du Centre d'Études Médiévales, Amiens 2000 (en

collab. avec J. Fourquet); *La poésie du "discours chanté". Etude théorique et anthologie bilingue*. Presses du Centre d'Etudes médiévales, Amiens 2000; *Minnesänger. Codex Manesse* (2003); *Poètes moralistes du Moyen Âge allemand* (2017).

Nasser Ismail è professore associato di Lingua e letteratura araba presso il Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Università di Genova. Le sue attività di ricerca interessano il campo della lingua, della letteratura e della cultura arabo-islamica premoderna e moderna, con particolare riguardo allo studio e all'analisi dei fenomeni letterari e culturali del periodo mamelucco in Egitto, sfociato nella monografia *Muḥammad 'Abduh e il rinnovamento del pensiero islamico*, 2009. Le tematiche di ricerca che spesso affronta riguardano i mutamenti socio culturali e politici avvenuti nel periodo mamelucco e la loro stretta relazione con la produzione letteraria, nonché il ruolo della classe degli 'ulama'-letterati nel panorama letterario arabo medievale. A questi filoni si affianca un particolare interesse per la narrativa egiziana e araba moderna e una regolare attività di traduzione dall'italiano all'arabo di importanti opere letterarie e scientifiche del panorama italiano contemporaneo. Ha curato le seguenti traduzioni dall'italiano all'arabo: Sergio Atzeni, *Kunnā naḥṭū 'alā al-arḍ bi-ḥiffa* (Passavamo sulla terra leggeri) 2011; Maurizio Viroli, *al-Fikr al-ḡumhūrī* (Repubblicanesimo), 2011; Ermanno Rea, *al-Iqāla min al-ḥayāh* (La dismissione) 2012; Gesualdo Bufalino, *Ḥikāyat al-dahhān* (Diceria dell'untore) 2012; Paolo Santangelo, *Imbrāṭūriyyat al-tafwīd al-samāwī* (L'impero del mandato celeste), 2015; Giorgio Agamben, *Hālat al-istiṭnā'* (Stato d'eccezione), 2015.

Giuseppe Cecere è professore associato di Lingua e Letteratura Araba all'Università di Bologna dal 2014. Ha operato lungamente in Egitto, dove è stato ricercatore associato dell'Institut Français d'Archéologie Orientale (IFAO) dal 2009 al 2014, e in Israele, dove è stato Visiting professor all'Università Ebraica di Gerusalemme (2013-2014). Specializzato in storia del sufismo, ha orientato le sue ricerche, prioritariamente, sulla "presenza" dei mistici musulmani nella società e nella cultura dell'Egitto medievale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: 1) storia della confraternita sufi della Shadhiliyya; 2) rapporti tra autorità spirituali ed autorità temporali; 3) idee e pratiche sulle relazioni interreligiose (in particolare ebraico-musulmane e cristiano-musulmane) e sulle differenze etniche e fenotipiche; 4) valorizzazione della metodologia della network analysis nello studio della società egiziana medievale. Tra le pubblicazioni principali: "The Limits of the Sufi Idea of 'Oneness of Reality' in Global IR", in: D. Shahi, (ed.), *Sufism: A Theoretical Intervention in Global International Relations*, London, New York, Lanham, Boulder, Rowman and Littlefield, 2020, pp. 101 - 121; "A Coptic Historian and the Caliph of the Armenians: Cross-cultural Dynamics and Rhetorical Strategies in al-Mufaḍḍal Ibn abī l-Faḍā'il", in: *Arevelyan Aghbyuragitut'yun 2* ("Oriental Sources Studies 2), Erevan, NASR of the Republic of Armenia Institute of Oriental studies, Matenadaran, 2020, pp. 209 - 256; Corpi al servizio di Dio? Appunti per una "storia del corpo" nel sufismo (mistica musulmana), «STUDIUM», 2019, 115, pp. 72 - 104; From Ethiopian Slave to Egyptian Ṣūfī Master? Yāqūt al-Ḥabaṣhī in Mamluk and Ottoman Sources, «NORTHEAST AFRICAN STUDIES», 2019, 19, pp. 85 - 137; «Les réseaux soufis d'Alexandrie au début de l'époque mamelouke: Yāqūt al-Ḥabaṣī comme cas d'étude », in S. Denoix (dir.), *Sociétés en réseau dans le monde musulman médiéval. Collection Actes des congrès des sociétés historiques et scientifiques*. Paris: Éditions du CTHS, 2017, p. 11- 30; «Tarfīq versus Tazyīq. On a Rare Sufi Term in Ibn Baṭṭūṭā and Jewish-Muslim Interactions in Medieval Egypt», *Quaderni di Linguistica e Studi Orientali 2* (2016), p. 265-290; in collaborazione con M. Loubet e S. Pagani (eds.), *Les mystiques juives, chrétiennes et musulmanes dans l'Égypte médiévale. Interculturalités et contextes historiques, avec préface de Sylvie Denoix*, IFAO, Cairo, 2013.

Emiliano Laurenzi. Laureatosi all'Università La Sapienza di Roma con tesi su Marshall McLuhan (*Confronto con McLuhan. Il medium letterario come tecnologia alfabetica*), ha conseguito nel 2003 il dottorato in Sociologia della comunicazione e scienze dello spettacolo con la dissertazione *Dimensioni del consumo. Tra sociologia dei consumi e mediologia*. Dal 2004 al 2005 è stato professore a contratto presso l'Università Carlo Bo. Ha svolto autonoma attività di ricerca nell'ambito della sociologia dei processi culturali, in particolare dei fenomeni religiosi e politici con particolare attenzione alle dinamiche di convergenza e di contrasto fra capitalismo di consumo e religione islamica. Si interessa al rapporto fra religioni abramitiche e capitalismo di consumo – in un progetto che coinvolge la Sapienza e l'Università di Cagliari – nel contesto egiziano, turco, iraniano ed indonesiano. Tra le sue pubblicazioni: *Analogie. Introduzione al linguaggio della pubblicità*, Liguori, 2001, con Giovanni Ragone; *Suites mediali* (Tondelli/Baricco), in *Mutazioni. La letteratura nello spazio dei flussi*, a cura di G. Ragone e F. Tarzia, Liguori, 2004; *Un desiderio circolare*, in “Grande Raccordo Anulare, Gomorra. Territori e culture della metropoli contemporanea” V (2005) 9; *Nel cuore di una tenebra immensa*, in *Cuore di tenebra* 2006; *La letteratura ed i linguaggi del consumo*, in *Letteratura Fluida* a cura di A. Abruzzese e G. Ragone, Liguori 2007; *Islamismo capitalista. Il wahhabismo in Arabia Saudita*, Manifestolibri, 2019. A collaborato con diversi articoli alle riviste *Consumi&Società*, *Confronti*, *Don Juan on-line*, *Asfalto*.